Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Poliammidi con riciclato a GreenPlast

RadiciGroup presenta al salone milanese l'offerta Renycle, tecnopolimeri a base PA6 e 66 formulati con materie prime rigenerate da sfridi post-industrial e rifiuti post-consumo.

3 maggio 2022 08:34



Si concentra su Renycle la partecipazione di RadiciGroup a GreenPlast, salone dedicato a sostenibilità ambientale, efficientamento energetico ed economia circolare, in programma da oggi fino al 6 maggio presso il padiglione 14 di FieraMilano Rho, in contemporanea con Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia, parte della The Innovation Alliance.

Con questo marchio, il gruppo bergamasco identifica la gamma di tecnopolimeri a base PA6 e PA66 formulati con percentuali variabili di poliammide rigenerata da sfridi industriali e rifiuti post-consumo. Oltre ai gradi per uso generale, la gamma include prodotti specifici tra cui, per esempio, una poliammide 66 con il 30% di fibra di vetro formulata per fornire resistenza ai liquidi di raffreddamento usati nel settore auto o un materiale con prestazioni ritardanti alla fiamma dedicato al settore elettrico.



"Ci occupiamo di economia circolare da oltre 40 anni – nota Erico Spini, Global Marketing Manager di RadiciGroup High Performance Polymers (nella foto) –. Abbiamo una pluriennale esperienza nella selezione dei diversi materiali e nella scelta della via migliore per dare loro una seconda vita. Più recentemente abbiamo maturato importanti competenze anche nel riciclo post consumer e oggi ci presentiamo quindi come un partner di fiducia per quei clienti che a loro volta compiono scelte rispettose dell'ambiente e vogliono offrire prodotti sicuri, affidabili, tracciabili e di qualità".

I prodotti Renycle, sottolinea Spini, sono frutto di un'accurata selezione delle materie prime in ingresso e di una caratterizzazione meccanica avanzata sia dal punto di vista delle prestazioni meccaniche, chimiche, fisiche ed elettriche, sia in riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale a confronto con prodotti con polimero 100% vergine (su base LCA).

"Siamo in una fase di consolidamento e messa a punto delle formulazioni, con importanti progetti già attivi in diversi ambiti – conclude Spini – Per essere sicuri di soddisfare le richieste dei clienti, la nostra supply chain e i nostri colleghi della ricerca&sviluppo sono sempre alla ricerca di nuove fonti di polimeri di seconda vita tracciabili e di qualità; per ogni progetto di sostenibilità è importante definire con il massimo dettaglio le specifiche tecniche e garantire

l’approvvigionamento per l’intero ciclo produttivo".

© Polimerica - Riproduzione riservata